

Eppure proprio qui si apre *la grande questione spirituale e morale*: il potere, se non riconosce *il limite*, si corrompe. Quando l'uomo dimentica di essere creatura fragile, finita, esposta, bisognosa degli altri e di Dio, il potere perde il suo orientamento e diventa pretesa di assoluto. E ciò che è *assoluto*, etimologicamente, è ciò che è sciolto da ogni legame, da ogni vincolo, da ogni confine. Un potere senza limite si illude di non dover rispondere a nessuno: né all'altro, né alla coscienza, né al diritto, né a Dio. È il delirio dell'onnipotenza. Si tratta di un "delirio", cioè una convinzione falsa e irrazionale che resiste nonostante le prove contrarie. La mania di grandezza è alienante e fa perdere il senso della realtà. Ne abbiamo notizia ogni giorno nei femminicidi e nella tragedia delle guerre.

Il Mistero di Dio getta luce per superare l'ambiguità

Molte pagine della Bibbia narrano l'intreccio misterioso e necessario del potere e del limite, dipanando così la loro relazione e offrendo all'esperienza umana quella luce che proviene dal Mistero stesso di Dio.

Fin dal libro della Genesi il limite appare come dono. L'essere umano è creatura, non Creatore. ... Dove il limite viene rifiutato, nasce il peccato come pretesa di autosufficienza: "Sarete come Dio" (Gen 3,5). Qui sta la radice di ogni potere malato. ...

Tutta la *Legge di Israele* può essere letta come pedagogia del limite ...

La Pasqua di Gesù trasfigura il limite con l'amore

La rivelazione piena di questa verità, tuttavia, si compie nella *Pasqua di Gesù* e in modo singolare nella sua crocifissione di cui facciamo memoria esistenziale in questi giorni.

La croce è il luogo in cui si scontrano *due forme di potere*.

Da una parte c'è il potere che non riconosce il limite: il potere politico che teme di perdere il controllo, il potere religioso che difende sé stesso, il potere della folla travolta dal populismo, il potere militare che esegue irrazionalmente, il potere della violenza che umilia e mette a morte...

Sulla croce Gesù rivela che il vero potere è quello di compiere fino in fondo il bene che si è chiamati a vivere. È la libertà che rinuncia a salvarsi da sé. È la signoria che si mostra come dono di misericordia per tutti. Per questo la croce è scandalo per ogni idea mondana di potere, ma è sapienza di Dio per chi crede. Lì dove il mondo vede sconfitta, in Gesù crocifisso, Dio inaugura la Pasqua. Lì dove appare impotenza, si manifesta la forza più alta: quella di un amore che non si lascia mai convertire in odio aprendosi piuttosto al miracolo del perdono. Il Risorto è il Crocifisso vivente. Dunque la Pasqua non ci sottrae al limite; ci rivela che il limite, unito all'amore e affidato al Padre, può diventare luogo di fecondità, di redenzione, di vita nuova ...

Tratto dal Messaggio del vescovo Giuliano per la Pasqua 2026
(messaggio nel sito della Diocesi)



Bollettino Parrocchiale di Montebello-Selva-Agugliana

Canonica: via G. Vaccari, 139 – 36054 Montebello Vic.
☎ 0444 649058 – d. Guido: ☎ 339 2294865
✉ unitapastorale.msa@gmail.com - www.upmontebello.org



Il Bollettino nel
telefono o PC

Segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00. Al lunedì anche dalle 15:00 alle 18:00
(per prenotazioni S. Messe, richieste di certificati e informazioni varie)

DOMENICA 5 APRILE 2026

Pasqua di risurrezione

DIO VINCE LA MORTE

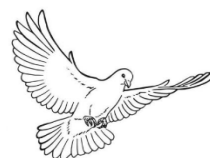
L'annuncio di Maria Maddalena è quello di un trafugamento: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro!». È la spiegazione che ci si può dare perché non passa lontanamente per la testa l'evento straordinario della risurrezione. Ma c'è qualcosa di strano nella tua tomba, Gesù: i teli posati per terra, il sudario avvolto a parte.

E mentre Pietro osserva meravigliato, Giovanni, l'altro discepolo, viene alla fede. Sì, Gesù, non basta vedere, constatare, toccare con mano il tuo sepolcro ormai inutile perché vuoto. Ci vuole qualcosa di più e la fede è proprio questo: riconoscere attraverso gli indizi il disegno di Dio che ci sorprende, un progetto di amore che si realizza in questa nostra storia, nonostante tutto.

Non è facile credere alla tua risurrezione, non è scontato ammettere che proprio tu, il Crocifisso, umiliato fino alla morte di croce, sia risorto, sia il vero vincitore, strappato alle mani della morte per entrare nella gloria di Dio.

Oggi, a distanza di duemila anni, credere non è ancora qualcosa di immediato: c'è un travaglio che conduce alla fede, c'è un cammino da compiere, c'è una zona oscura da attraversare per rinascere finalmente alla luce.

Roberto Laurita



**Da parte di don Aldo e don Guido
un augurio di BUONA PASQUA,
dal profondo del cuore, a tutti.**

L'iniziativa di solidarietà "Un pane per amore di Dio", che sostiene la missione avviata da P. Alessandro Lwanga Guarda (Congo) e Marco Rigoldi (Rwanda), termina con la solennità di Pasqua.

Unità Pastorale – Vicariato – Diocesi

AGUGLIANA

domenica 5 10:00 PASQUA di Resurrezione

SELVA

domenica 5 10:00 PASQUA di Resurrezione

MONTEBELLO

domenica 5 10:30 18:30 PASQUA di Resurrezione

Lunedì 6 10:00 S. Messa dell'Angelo (Non c'è Messa alle 18:30)

martedì 7 Dopo la S. Messa delle ore 8:00, Adorazione Eucaristica fino alle 9:30

giovedì 9 20:30 Adorazione Eucaristica e Preghiera Mariana

domenica 12 Nella Messa delle 10:30 **Battesimo di Dylan Vincenzi**

*Anche quest'anno, nel ricordo di Maria Rosa,
ci sarà un turno rivolto agli adulti-anziani in Colonia, dal 2 al 16 agosto.
Per iscrizioni vedere locandine alle porte della chiesa.*

Preghiamo per i nostri defunti nel segno della speranza

AGUGLIANA - Ss. Nicola e Valentino

domenica 5 aprile - PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

10:00 Per la Comunità

domenica 12 - 2ª DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

9:00 Per la Comunità

SELVA - S. Maria Annunziata

domenica 5 aprile - PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

10:00 Per la Comunità

domenica 12 - 2ª DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

9:00 Per la Comunità

MONTEBELLO - S. Maria Assunta

domenica 5 - PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

10:30 Per la Comunità

18:30 Per la Comunità

lunedì 6 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

10:00 7° Castagna Isidoro ~ Caliaro Giovanna e Rama Emilio ~ Zordan Tarcisio (Non c'è Messa alle 18:30)

martedì 7 8:00 ann. Dalla Gassa Angelo

mercoledì 8 8:00 Messa sospesa

15:00 **Funerale Rigon Gianfranco**

giovedì 9 18:30 30° Timillero Vittoria e Guarda Valentino ~

Wally, Amelio, Livio, Livia e Anna

venerdì 10 8:00 Intenzione Offerente

sabato 11

18:30 7° Catelan Renato ~ Guarda Agnese, Soprana Antonio, Anna, Attilio, Giampietro e Maria Teresa ~ Pellizzaro Maria ~ Festugato Emilio, Lino, Lorenzo, Bertola Gemma e Zordan Marisa ~ Tosato Elvira e Ferrari Mario ~ ann. Passaretti Antonio, famm. Passaretti e Rota ~ Dal Grande Giuseppe, Giovanni e Vicentin Caterina ~ Crestani Gilberto ~ Festugato Olga, Tessari Lino, Irma e Lorenzo ~ ann. Guarda Guido, Italo e Lovato Pia ~ ann. Cecconato Giovanni ~ Gonzati Giovanni, Rina, Lino e Zordan Natalina ~ Tirapelle Girolamo, Nicoletti Jose, Capitano Carlo ~ Dal Maso Pietro ~ ann. Pellizzaro Tito ~ Biasin Angela, Guerrino e Griffante Elisa ~ ann. Giacomazzi Tullio Pietro

domenica 12 - 2ª DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

10:30 Per la Comunità, con battesimo di Vincenzi Dylan

18:30 Agnolin Massimo, Agnese e Luigi ~ Guarda Valentino ~ Alessandro ed Elisabetta



**Nei giorni scorsi abbiamo affidato al Padre
Renato Catelan**

La Pasqua libera il potere umano dalla corruzione dell'onnipotenza

Carissimi, desidero raggiungervi per l'augurio pasquale con una riflessione su una realtà che sarà approfondita nelle prossime settimane dal Festival Biblico: "Il potere del limite". Un'espressione che può sembrare strana e incomprensibile, ma che appena ci soffermiamo a considerarla risulta nostro pane quotidiano.

In un tempo nel quale la parola *potere* appare spesso legata alla forza, al dominio, all'imposizione e perfino alla violenza, la Pasqua di Cristo ci conduce dentro ad una verità sorprendente: esiste un potere buono, necessario, persino generativo, ma esso diventa umano e salvifico solo quando accetta di abitare il *limite*.

Il potere tra possibilità buona e corruzione

Il potere, in sé, non è male. È una dimensione della libertà. Ogni persona, infatti, possiede un potere: quello di scegliere, innanzitutto, e poi quello di agire, costruire, amare; la capacità di creare legami e di assumere responsabilità. In questo senso il potere è una realtà buona, perché permette all'uomo di esprimere la propria umanità nella ricerca del senso e nella tessitura delle relazioni. Potremmo dire che il potere è una forma concreta della libertà quando si fa servizio alla vita.